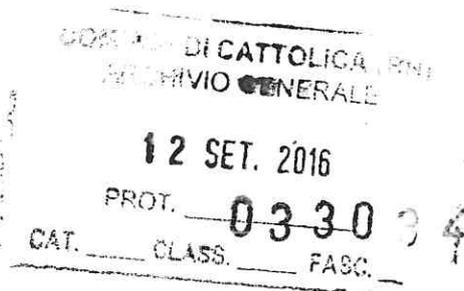


odg



Cattolica 1/9/2016

Il Consiglio Comunale di Cattolica,

premessò che:

il Comune di Cattolica è stato inserito dal 1983 in zona sismica e che da allora gli edifici costruiti o ristrutturati nel nostro territorio devono essere realizzati in osservanza a precise regole tecniche volte a minimizzare il rischio sismico;

buona parte del patrimonio edilizio è stato costruito in un periodo antecedente a tale data, secondo regole tecniche che non comportavano l'obbligo del raggiungimento degli standard necessari per affrontare in piena sicurezza eventuali eventi sismici;

che molti operatori tuttavia hanno già in origine, di loro iniziativa migliorato, rispetto alle regole allora vigenti, le condizioni di sicurezza degli edifici ed altri lo hanno fatto nel corso degli anni seguenti;

la ricognizione, il monitoraggio e gli interventi sull'intero patrimonio edilizio del Comune dovranno essere effettuati in attuazione ed in armonia dei provvedimenti, che si auspica verranno assunti dal Governo centrale e dalla Regione per dare risposta ai tragici eventi ed alle distruzioni che periodicamente colpiscono il nostro paese, in ragione della sua vulnerabilità sismica.

Considerato che:

molti edifici di proprietà comunale sono stati costruiti prima del 1983 secondo le vecchie ed inadeguate regole tecniche e non hanno subito interventi di miglioramento strutturale rispetto al rischio sismico;

alcuni di essi hanno un particolare rilievo per l'alta affluenza del pubblico e la presenza delle componenti più deboli della popolazione come bambini, malati ed anziani;

altri invece rivestono un ruolo strategico per il funzionamento della macchina pubblica e per guidare eventuali soccorsi anche in situazioni di emergenza.

Valutato che:

l'Ordinanza n. 3316 del P.C.M del 2.10.2003, che integra l' OPCM 3274 prevede la verifica sismica di edifici strategici e rilevanti secondo criteri di priorità da stabilirsi a cura dello Stato (Dipartimento della Protezione Civile) e delle Regioni;

risulta prioritario garantire la sicurezza dei cittadini all'interno delle strutture pubbliche, particolarmente in località turistiche che ospitano ogni anno molte migliaia di persone provenienti da altre località;

sono già stati disponibili in passato finanziamenti pubblici per monitoraggio ed interventi strutturali ai quali non sempre si è stati in grado di accedere a causa della mancanza di progetti adeguati e tempestivi in sede locale e si prospettano e si auspicano per il futuro nuove disponibilità in questo senso;

in ogni caso dovrà essere costante l'impegno e l'iniziativa politica ed istituzionale per rivendicare ed ottenere dal Governo centrale e dalla Regione programmi e risorse adeguate per fare fronte alla situazione sopra descritta.

Impegna la Giunta Comunale:

- a predisporre celermente un programma di monitoraggio di tutti gli edifici pubblici, ad iniziare da quelli strategici e di maggiore affluenza del pubblico e delle fasce più deboli della popolazione, per valutarne le condizioni di vulnerabilità sismica.
- ad attivarsi per verificare la eventuale disponibilità di finanziamenti regionali, nazionali ed europei non ancora impegnati per sostenere questa opera.
- a predisporre ed a presentare in Consiglio, in conseguenza del monitoraggio che verrà effettuato, un programma di priorità pluriennale degli interventi strutturali per l'adeguamento o, ove non sia possibile il miglioramento antisismico, degli edifici pubblici.

- a riferire periodicamente (ogni tre mesi) alla Commissione Consigliare competente sullo stato di avanzamento del monitoraggio e della elaborazione del programma di priorità.

Sergio Gambini

Lucre Sabek

B. H.

Lucre Sabek